

CONGRESSI: Congresso Nazionale della SIUD

Comunicato del 15/6/2015

A Bari dal 18 al 20 giugno si terrà il Congresso Nazionale della SIUD – Società Italiana di Urodinamica-. Raccoglierà tanti ricercatori ed esperti nazionali ed internazionali per parlare delle patologie disfunzionali del basso tratto urinario e, più in generale, degli organi pelvici. L'incidenza e l'impatto economico e sulla qualità di vita di tali patologie è notevole. Solo l'incontinenza urinaria colpisce circa 5 milioni di persone in Italia.

In Italia cinque milioni di persone hanno un problema di continenza: il 60% coinvolge la popolazione femminile. Le donne hanno uno sfintere più debole di quello degli uomini, dunque è più facile che venga messo in crisi da eventi fisiologici, come la menopausa e il parto, o patologici, come un intervento chirurgico a carico dell'apparato genito-urinario. L'ipertrofia prostatica e i relativi disturbi interessano invece un uomo su tre dopo i 50 anni e un uomo su quattro sarà operato per tale problema.

L'urodinamica, il trattamento dell'incontinenza maschile, le problematiche ostetriche come il danno da parto, le disfunzioni pelviche e sessuali, il rapporto tra chirurgia e riabilitazione sono i temi caldi affrontati a Bari **dal 18 al 20 giugno**, al 39° Congresso della SIUD – Società Italiana di Urodinamica - dove si confronteranno medici italiani e stranieri, ma anche fisioterapisti, infermieri, ostetriche perché in parallelo si terrà anche il 13° Congresso FIO che riunirà tutte queste figure professionali.

A Bari si terrà anche una interessante tavola rotonda in collaborazione con l'International Continence Society la più prestigiosa società scientifica che a livello internazionale si occupa di migliorare la qualità della vita delle persone con disturbi alle vie urinarie, intestinali e del pavimento pelvico per far progredire la scienza di base e clinica attraverso l'educazione, la ricerca, e l'advocacy.

Un ulteriore strumento in ambito di valutazione dei disturbi che possono essere causati dalle disfunzioni del pavimento pelvico è ePAQ, un questionario sintomatologico e di qualità di vita multidimensionale (urinario, intestinale, vaginale, sessuale) in lingua italiana realizzato grazie a una partnership tra SIUD e EPAQ Systems Limited

In Gran Bretagna il progetto è già attivo e ha portato risultati apprezzabili. “Siamo soddisfatti dell'introduzione di ePAQ anche in Italia. Attualmente tale questionario è attivo in via sperimentale e dimostrativa in 7 Centri. Ci auguriamo che molte altri Centri si rendano disponibili ad adottare questo strumento.” – dichiara Marco Soligo, Responsabile del progetto e Segretario SIUD.

Luigi, 23 anni, ha un problema di vescica neurologica dopo un incidente di moto; Roberta, 32 anni, soffre di cistiti ricorrenti; Lucia, 45 anni, deve fare pipì sempre più spesso e con tale urgenza da

avere difficoltà a trattenerla; Roberto, 63 anni, deve essere operato alla prostata; Mario, 72 anni, si alza continuamente la notte per urinare.

Che cosa hanno in comune queste persone?

Sono tutte affette da disturbi funzionali del basso apparato urinario. Sintomi molto comuni, soprattutto con l'avanzare dell'età. Il loro impatto sulla qualità di vita è devastante. C'è chi conosce tutte le toilette pubbliche del suo quartiere, chi non esce di casa, chi deve indossare un assorbente urinario e, nei casi più gravi, chi è costretto all'utilizzo del catetere, un tubicino che consente la fuoriuscita delle urine dalla vescica.

L'incontinenza: è ancora un tabù

Perdita di urina? Il primo passo è parlarne con il medico. Ancora oggi il problema viene vissuto "in silenzio" soprattutto dalle donne. Questo atteggiamento aumenta la percezione di umiliazione personale e di rassegnazione che spesso ingabbia chi ne soffre.

“Quando si va troppo spesso a urinare o si perde urina con sensazione di urgenza o dopo un colpo di tosse sono il primo campanello di allarme. La diagnosi ed il trattamento precoce, dalla riabilitazione ai farmaci, dalla tossina botulinica al pace-maker vescicale o alla chirurgia, consentono la risoluzione del problema” dichiara il Prof. Giulio Del Popolo, Direttore della Neuro-Urologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi e Presidente della SIUD - Società Italiana di Urodinamica.

“La cosa che colpisce di più è la disinformazione. Molti pazienti non si recano dal medico. Eppure potrebbero essere curati efficacemente!” dichiara il Prof. Enrico Finazzi Agrò, Professore Associato di Urologia presso l'Università di Roma Tor Vergata, responsabile della UOSD Urologia Funzionale del Policlinico Tor Vergata e Vice presidente della SIUD - Società Italiana di Urodinamica.

Esistono farmaci, ma anche terapie di tipo riabilitativo, una sorta di ginnastica che può migliorare i disturbi riferiti dai pazienti. Solo nei casi più difficili ed ostinati si ricorre alla chirurgia, quasi sempre mini invasiva. “La chirurgia con il laser per la prostata, gli interventi con degenza di una notte per l'incontinenza urinaria maschile e femminile e l'utilizzo della tossina botulinica per la vescica neurologica sono alcuni esempi di terapie chirurgiche mini-invasive”- spiega Finazzi Agrò.

Prima di tutto una corretta diagnosi. E' la prova regina: l' esame urodinamico. Il test per eccellenza. Un esame in grado di capire quali siano le disfunzioni presenti nel singolo individuo. Il Prof. Finazzi Agrò conferma che “l'esame urodinamico è un test poco invasivo: permette una diagnosi accurata ed aiuta il medico a inquadrare il problema, basandosi su dati oggettivi. Aiuta a scegliere la terapia più corretta”.

Per maggiori informazioni visitare il sito www.siud.it